



*Care/i lavoratrici e lavoratori,
care/i compagne e compagni,*

il 5, 6, e 7 marzo 2012 è stata offerta al Paese, alle Istituzioni, alla politica una delle più grandi prove di democrazia nel lavoro pubblico.

La grande affluenza al voto e la passione che ha attraversato e guidato l'attività delle candidate e dei candidati hanno misurato il valore e l'alto grado di consapevolezza delle donne e degli uomini che lavorano per la pubblica amministrazione, di quelle e quelli che quotidianamente operano per garantire servizi, assistenza e diritti.

Il lavoro svolto con serietà ed abnegazione dalle migliaia di donne e uomini delle commissioni elettorali, dai presidenti di seggio agli scrutatori, ha qualificato il senso di condivisione e partecipazione attiva per questo appuntamento democratico: a tutte/i loro va in primis il nostro personale ringraziamento; senza il loro lavoro, senza la loro preziosa opera non sarebbe stato possibile per nessuno esercitare il diritto al voto.

Il secondo ringraziamento va, poi, a tutte le lavoratrici ed i lavoratori che hanno deciso di scegliere attraverso il voto. Dopo la regressiva stagione caratterizzata dalle controriforme Brunetta e dai reiterati attacchi al contratto nazionale ed alla contrattazione integrativa ed aziendale, l'alta affluenza alle urne è un segnale chiaro: la democrazia, la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alle scelte che li coinvolgono, il contratto collettivo nazionale e la contrattazione integrativa **NON SI TOCCANO, VANNO RILANCIATI.**

Il terzo ringraziamento va a tutti coloro che hanno scelto il quadratino rosso, a coloro che hanno deciso di far vincere la Cgil. Grazie anche per l'enorme responsabilità che con questo voto avete inteso affidarci: abbiamo sempre creduto che la ragione sociale del nostro agire sia esattamente quella responsabilità a rappresentare, con un mandato chiaro, gli interessi ed i bisogni del lavoro pubblico, quelli dei cittadini che ad esso si rivolgono per la garanzia di esigibilità dei loro diritti.

E, infine, un augurio sincero di buon lavoro a tutte le oltre 18.000 lavoratrici e lavoratori eletti nelle liste della Cgil: la vostra azione sarà determinante per la tenuta dell'intero sistema dei diritti, qualificherà l'idea di lavoro pubblico, rafforzerà un sistema di condivisione attiva sull'organizzazione del lavoro e dei servizi.

La Cgil sosterrà in maniera determinata le vostre prerogative, le vostre agibilità contrattuali, il valore del vostro ruolo, convinta come sempre che la rappresentanza sindacale, laddove unitaria come nel vostro caso, sia elemento irrinunciabile per la tenuta democratica del Paese stesso.

Buon lavoro e grazie ancora.

Susanna Camusso

Rossana Dettori